

Comune di Bardonecchia



Città Metropolitana di Torino

AVVISO PUBBLICO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Futura gestione del complesso natatorio/sportivo, del bar-ristorante ed aree esterne sito in via Mallen n. 2 di proprietà comunale

Premesse

Il Comune di Bardonecchia è proprietario del complesso immobiliare sito in Via Mallen n. 2, comprendente la piscina, le saune, i locali interrati uso palestra, il ristorante, l'alloggio a servizio del personale, il capanno esterno, il laghetto artificiale e le aree verdi esterne e i locali tecnici, come descritti nel presente avviso e rappresentati nella documentazione allegata.

La piscina comunale è interessata da una gestione temporanea disciplinata dal contratto rep. n. 962/2025. Il bar-ristorante "Laghetto" risulta chiuso dall'aprile 2020.

In vista del futuro affidamento della gestione del complesso, l'Amministrazione intende acquisire elementi conoscitivi utili a valutare le possibili configurazioni gestionali e le relative condizioni di sostenibilità tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria. L'approfondimento riguarda, in particolare:

- l'ipotesi di gestione unitaria delle attività;
- l'ipotesi di gestione separata dell'ambito natatorio e sportivo e dell'ambito della ristorazione, comprensivo quest'ultimo, dell'alloggio di servizio.

A tale scopo, il Comune promuove una consultazione preliminare di mercato avente carattere conoscitivo, esplorativo e non selettivo, finalizzata a rilevare l'interesse degli operatori alla possibile gestione di uno o di entrambi gli ambiti e ad acquisire, nell'ambito delle relative manifestazioni di interesse, indicazioni facoltative sulle modalità di gestione, sui servizi erogabili e sulle condizioni tecniche, organizzative ed economico-finanziarie necessarie per il loro svolgimento, anche con riferimento agli interventi, alle attrezzature e agli allestimenti occorrenti.

Gli esiti della consultazione concorreranno, unitamente agli approfondimenti tecnici, economici e amministrativi svolti dal Comune, all'istruttoria propedeutica alle successive determinazioni dell'Amministrazione. La qualificazione giuridica dei rapporti, la scelta tra gestione unitaria e separata, l'eventuale articolazione in lotti, le condizioni contrattuali e le modalità di individuazione degli affidatari saranno definite con successivi provvedimenti degli organi competenti, nel rispetto della normativa applicabile. La presente consultazione non determina l'individuazione degli operatori da invitare a successive procedure né comporta l'obbligo di procedere all'affidamento.

Le informazioni disponibili sullo stato delle strutture e sui dati economici e gestionali storici sono riepilogate nell'Allegato C, con indicazione dei periodi di riferimento e delle fonti dei dati esposti.

Tali informazioni sono fornite a supporto della consultazione e non costituiscono condizioni contrattuali già definite né garanzia dei risultati economici delle future gestioni.

Il presente avviso e i relativi allegati sono approvati con determinazione dell'Area Cultura Sport Turismo, Commercio Trasporti n. 134 (Reg. gen. n. 819) del 28.10.2026

Art. 1 – Finalità e natura dell'avviso

1. Il presente avviso è finalizzato allo svolgimento di una consultazione preliminare di mercato avente carattere esclusivamente conoscitivo, esplorativo e non selettivo. La consultazione si svolge nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità, in coerenza con le finalità e le garanzie previste dagli articoli 77 e 78 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni, per quanto compatibili con la natura dei rapporti oggetto di valutazione.
2. La consultazione è volta ad acquisire manifestazioni di interesse alla possibile gestione del complesso comunale di Via Mallen n. 2 ed eventuali indicazioni conoscitive utili alla definizione del futuro assetto gestionale. In particolare, il Comune intende approfondire le condizioni tecniche, organizzative ed economico-finanziarie della gestione del centro natatorio e sportivo e del bar-ristorante con alloggio e pertinenze, valutando sia la gestione unitaria sia quella separata. Le manifestazioni di interesse possono riguardare uno solo degli ambiti considerati oppure entrambi, secondo le modalità previste dal presente avviso.
3. Il presente avviso non indice una procedura di affidamento, non costituisce un invito a presentare offerte contrattualmente vincolanti e non è finalizzato alla preselezione o all'individuazione di operatori da invitare a una successiva procedura. Nell'ambito della consultazione non saranno attribuiti punteggi, formate graduatorie o individuati affidatari.
4. Le manifestazioni di interesse e le eventuali indicazioni tecniche, gestionali ed economico-finanziarie hanno esclusiva funzione conoscitiva e istruttoria. Le informazioni relative a servizi, durata, investimenti, canoni, eventuali forme di sostegno pubblico e altre condizioni gestionali hanno carattere indicativo e non vincolante: non costituiscono impegni contrattuali per il Comune o per i partecipanti e non predeterminano il contenuto degli eventuali successivi atti di affidamento. L'Amministrazione ne valuterà l'utilizzabilità nell'ambito dell'istruttoria, senza obbligo di recepimento.
5. L'Amministrazione utilizzerà le informazioni acquisite adottando misure idonee a evitare che la partecipazione alla consultazione determini indebiti vantaggi competitivi. Nell'eventuale successiva procedura saranno rese disponibili agli operatori interessati le informazioni pertinenti scambiate o acquisite nella fase preparatoria e saranno stabiliti termini adeguati per la presentazione delle offerte. Restano ferme le ulteriori misure previste dalla normativa applicabile, nonché la tutela dei segreti tecnici e commerciali, dei dati personali e dei diritti di proprietà intellettuale.
6. L'avvio della consultazione non comporta l'obbligo per il Comune di procedere al successivo affidamento. L'eventuale attivazione delle procedure, la qualificazione giuridica dei rapporti, la configurazione gestionale, l'eventuale articolazione in lotti e le condizioni contrattuali saranno definite con successivi provvedimenti degli organi competenti, sulla base degli esiti complessivi dell'istruttoria e nel rispetto della normativa applicabile. Le determinazioni dell'Amministrazione saranno adottate nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede e trasparenza.

Art. 2 – Oggetto e ambiti funzionali

1. La consultazione riguarda le possibili modalità di gestione del complesso comunale di Via Mallen n. 2. Ai soli fini della raccolta delle manifestazioni di interesse sono individuati i due ambiti

funzionali descritti nel presente articolo. Tale articolazione non costituisce una suddivisione definitiva in lotti e non predetermina la configurazione del futuro affidamento.

2. Ambito 1 – Centro natatorio e strutture sportive connesse

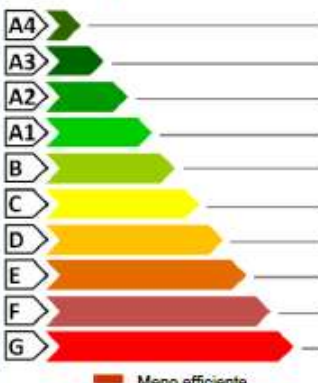
Comprende la piscina e i relativi locali di servizio, l'ingresso con biglietteria e deposito calzature, gli spogliatoi, le docce e i servizi igienici, le saune, la palestra, i locali tecnici e gli impianti funzionali alle attività, le aree esterne compreso il laghetto artificiale, secondo l'individuazione ricognitiva contenuta nell'Allegato B e con le precisazioni di cui ai commi successivi.

Si segnala che la struttura è stata oggetto negli ultimi anni di interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico che hanno portato al completo rifacimento della copertura, degli infissi (compresa vetrata esterna), la realizzazione di un cappotto esterno, la ristrutturazione dell'intero impianto termico, delle UTA a servizio degli spogliatoi e palestra. Anche quadri ed impianti elettrici (parte piscina) sono stati completamente rivisitati e sostituiti negli ultimi anni. Anche l'illuminazione esterna è stata oggetto di sostituzione recente con realizzazione di corpi illuminanti a led.

Sono stati inoltre sostituiti i principali componenti dell'impianto di trattamento acqua quali i circolatori, i filtri, impianto di trattamento a raggi UV, sia per quanto attiene la vasca grande che la vasca piccola.

Gli interventi descritti hanno consentito di conseguire la classe energetica A4 per la piscina, secondo l'attestato di prestazione energetica riportato di seguito.

Appendice B - Format di Attestato di Prestazione Energetica (APE)

 ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI 							
CODICE IDENTIFICATIVO : 2022 108817 0003 VALIDO FINO AL : 20/09/2032							
DATI GENERALI							
Destinazione d'uso ☐ Residenziale ☒ Non residenziale Classificazione D.P.R. 412/93: E6(1) Edifici adibiti ad attività sportive: piscine, saune e assimilabili	Oggetto dell'attestato ☐ Intero edificio ☒ Unità immobiliare ☐ Gruppo di unità immobiliari numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: 3						
☐ Nuova costruzione ☐ Passaggio di proprietà ☐ Locazione ☐ Ristrutturazione importante ☒ Riqualificazione energetica ☐ Altro:							
Dati identificativi							
	Regione: PIEMONTE Comune: BARDONECCHIA Indirizzo: VIA MALLÉN, 2 - BARDONECCHIA (TO) 2 Piano: 0 Interno: Coordinate GIS: 45.072077 8.694798						
Zona climatica: F Anno di costruzione: 1990 Superficie utile riscaldata (m²): 1337.7 Superficie utile raffrescata (m²): 0.0 Volume lordo riscaldato (m³): 11247.49 Volume lordo raffrescato (m³): 0.0							
Comune catastale: A651 Subaltemi: Da: 2 A: 2 Da: A: Sezione: Foglio: 25 Particella: 763 Altri subaltemi:							
Servizi energetici presenti							
☒ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☒ Ventilazione meccanica ☒ Prod. acqua calda sanitaria ☐ Illuminazione ☐ Trasporto di persone o cose							
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO							
La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.							
Prestazione energetica del fabbricato <table border="1"> <thead> <tr> <th>INVERNO</th> <th>ESTATE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	INVERNO	ESTATE					Prestazione energetica globale  <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO CLASSE ENERGETICA A4 EP_{gI,nren} (kWh/m²anno): 254.47 </div>
INVERNO	ESTATE						
							
							
Riferimenti Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione: Se nuovi: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px;"> A3 EP_{gI,nren} (kWh/m²anno): 314.86 </div> Se esistenti: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px;">  EP_{gI,nren} (kWh/m²anno): </div>							

3. Ambito 2 – Bar-ristorante “Laghetto” e alloggio di servizio.

Comprende la sala ristorante, il bar, la cucina, i locali di servizio e deposito pertinenti, l'alloggio al primo piano e le aree esterne di pertinenza. E' rimessa alla valutazione dei partecipanti l'eventuale ipotesi di recupero e valorizzazione del capanno insistente nell'area verde dell'ambito 2. Ai fini della consultazione, l'alloggio è considerato funzionalmente collegato alla gestione del bar-ristorante, per l'ospitalità del personale. Le condizioni del suo utilizzo saranno definite nei successivi atti, nel rispetto delle destinazioni consentite.

Si segnala che la struttura è stata oggetto negli ultimi anni di interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico che hanno portato al completo rifacimento della copertura, la

realizzazione di un cappotto esterno (salvo che per la parete lato lago dell'alloggio di servizio), la ristrutturazione dell'intero impianto termico, delle UTA a servizio del ristorante.

4. Le planimetrie dell'Allegato B rappresentano gli spazi interessati dalla consultazione e hanno funzione ricognitiva. L'individuazione definitiva dei beni compresi nel futuro affidamento, delle relative superfici e pertinenze e delle parti comuni sarà effettuata dal Comune e riportata nella documentazione della successiva procedura.
5. Nell'ipotesi di gestioni separate, la ripartizione delle aree esterne assume, quale riferimento preliminare, l'attribuzione del laghetto e dell'area evidenziata mediante tratteggio nelle planimetrie all'Ambito 1 e delle restanti aree esterne all'Ambito 2, fatte salve le porzioni da destinare all'uso comune. Tale ipotesi sarà verificata e precisata dal Comune in relazione alla funzionalità delle attività, alla sicurezza, all'accessibilità e alle esigenze di accesso agli impianti e ai locali tecnici. La ripartizione definitiva sarà rappresentata in un'apposita planimetria, con distinta individuazione degli spazi assegnati a ciascuna gestione e di quelli comuni.
6. L'accesso esterno al complesso da Via Mallen, attraverso i cancelli, è comune. All'interno del perimetro, il bar-ristorante dispone di un proprio accesso al piano terreno e la palestra di un accesso tramite scale; la piscina e le saune condividono l'accesso al piano terreno. In caso di gestioni separate, saranno disciplinati i percorsi di accesso e transito, l'utilizzo delle parti comuni e i relativi obblighi di custodia e manutenzione.
7. La presenza di accessi distinti non implica l'autonomia funzionale e impiantistica dei due ambiti. La separabilità degli impianti e delle utenze, le eventuali interferenze tra le attività e le condizioni di accesso ai locali tecnici saranno oggetto di verifica da parte del Comune. I relativi esiti e le conseguenti regole di utilizzo, gestione e ripartizione degli oneri saranno riportati negli atti del futuro affidamento.

Art. 3 – Modalità di manifestazione dell'interesse

1. L'operatore manifesta il proprio interesse mediante la compilazione dell'Allegato A, indicando se esso riguarda il solo Ambito 1 – Centro natatorio e strutture sportive connesse, il solo Ambito 2 – Bar-ristorante "Laghetto" alloggio di servizio ed eventualmente del capanno oppure entrambi gli ambiti.
2. Qualora l'interesse riguardi entrambi gli ambiti, l'operatore specifica se esso si riferisce alla gestione unitaria mediante un unico affidamento, alla gestione dei due ambiti mediante affidamenti distinti oppure a entrambe le configurazioni. Nell'ipotesi di affidamenti distinti, precisa inoltre se l'interesse per ciascun ambito sia autonomo o subordinato alla possibilità di assumere anche la gestione dell'altro.
3. L'operatore può accompagnare la manifestazione di interesse con indicazioni facoltative sulle condizioni tecniche, organizzative, gestionali ed economico-finanziarie ritenute necessarie per la praticabilità dell'ipotesi prospettata, distinguendole per ambito e, ove pertinente, per configurazione gestionale. Tali indicazioni hanno esclusiva funzione conoscitiva e non vincolano il Comune o il partecipante.
4. La manifestazione di interesse per entrambi gli ambiti, così come la preferenza espressa per la gestione unitaria o separata, non attribuisce priorità, titoli preferenziali o vantaggi nelle eventuali successive procedure. La scelta della configurazione del futuro affidamento resta rimessa alle determinazioni dell'Amministrazione, sulla base degli esiti complessivi dell'istruttoria e nel rispetto della normativa applicabile.

Art. 4 – Configurazione del futuro affidamento

1. Il Comune valuterà la configurazione del futuro affidamento sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione e degli esiti complessivi dell'istruttoria tecnica, economico-finanziaria e

amministrativa, alla quale concorreranno le manifestazioni di interesse e le eventuali indicazioni acquisite mediante la presente consultazione. La valutazione riguarderà la gestione unitaria del complesso oppure la gestione separata dei due ambiti funzionali, con l'eventuale ridefinizione delle rispettive pertinenze e delle parti comuni.

2. La qualificazione giuridica del rapporto relativo a ciascun ambito sarà effettuata dal Comune in relazione alle caratteristiche effettive dell'operazione, alle prestazioni e agli obblighi richiesti, alle modalità di remunerazione e alla ripartizione dei rischi. La disciplina contrattuale, i requisiti di partecipazione e la procedura di individuazione degli affidatari saranno definiti nei successivi atti, nel rispetto della normativa applicabile.
3. Per l'ambito del bar-ristorante, comprensivo dell'alloggio, del capanno e delle relative pertinenze, saranno valutati la destinazione dei beni, gli eventuali obblighi di servizio e il collegamento funzionale con le attività natatorie e sportive.
4. Per l'ambito natatorio e sportivo, la definizione del futuro affidamento avverrà nel rispetto dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38, e degli articoli 16 e 17 della legge regionale Piemonte 1° ottobre 2020, n. 23, e successive modificazioni, coordinati con la disciplina vigente dei contratti pubblici e con il diritto dell'Unione europea. Le modalità di attuazione delle disposizioni relative ai soggetti sportivi e ai criteri di affidamento saranno precisate negli atti della successiva procedura.
5. Ai fini della presente consultazione, gli operatori possono prospettare sia una concessione avente prevalentemente ad oggetto la gestione dei servizi, comprensiva degli eventuali investimenti strumentali alla gestione, sia un'operazione che includa interventi di recupero, adeguamento o riqualificazione delle strutture. Per le concessioni di lavori o di servizi troveranno applicazione le disposizioni del Libro IV, Parte II, del D.Lgs. n. 36/2023, comprese quelle concernenti il trasferimento del rischio operativo. Potrà inoltre essere valutato il ricorso alla finanza di progetto ai sensi dell'articolo 193 del medesimo decreto, qualora ricorrano i presupposti di legge. Il presente avviso ha esclusiva natura conoscitiva e non costituisce sollecitazione di proposte ai sensi dell'articolo 193, comma 16, né anticipa la scelta della procedura, rimessa a successivi atti dell'Amministrazione.
6. Ove ricorrano i presupposti di un servizio pubblico locale di rilevanza economica, saranno assolti gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e successive modificazioni. In particolare, prima dell'avvio della procedura di affidamento, sarà predisposta la relazione prevista dall'articolo 14, comma 3, relativa alla scelta della modalità di gestione, agli obblighi di servizio pubblico e alle eventuali compensazioni economiche. Per l'affidamento a terzi saranno altresì osservate le disposizioni dell'articolo 15 del medesimo decreto.

Art. 5 – Durata

1. La presente consultazione non predetermina la durata del futuro affidamento. Gli operatori possono indicare una durata o un intervallo temporale ritenuto adeguato all'ipotesi gestionale prospettata, motivandolo in relazione ai servizi previsti, agli investimenti iniziali e successivi ipotizzati a proprio carico, ai tempi necessari per l'avvio delle attività e alle prospettive di recupero degli investimenti e di remunerazione del capitale. Qualora siano considerate più configurazioni gestionali, le indicazioni saranno distinte per ciascuna di esse.
2. La durata sarà definita dal Comune negli atti della successiva procedura, in relazione alla qualificazione giuridica del rapporto, alle prestazioni richieste, agli investimenti posti a carico dell'affidatario e al complessivo assetto economico-finanziario dell'operazione, nel rispetto della normativa applicabile. In caso di affidamenti separati, la durata sarà determinata per ciascun rapporto in funzione delle relative caratteristiche.
3. Per le concessioni di servizi o di lavori, incluse quelle eventualmente strutturate mediante finanza di progetto ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 36/2023, la durata sarà determinata nel rispetto dell'articolo 178 del medesimo decreto. In particolare, per le concessioni di durata

superiore a cinque anni, il termine non potrà superare il periodo ragionevolmente necessario per recuperare gli investimenti richiesti, iniziali e in corso di concessione, insieme a un ritorno sul capitale investito. La presenza di lavori o investimenti non determina automaticamente una durata maggiore: essa dovrà essere giustificata e verificata nell'istruttoria economico-finanziaria.

4. Le indicazioni formulate dagli operatori hanno esclusiva funzione conoscitiva e non vincolano l'Amministrazione nella determinazione della durata. La loro presentazione non attribuisce alcun diritto all'affidamento né al riconoscimento della durata prospettata.

Art. 6 – Stato delle strutture e disponibilità

1. Sulla base delle informazioni disponibili ai fini della presente consultazione, la palestra è composta da due spazi con pareti specchiate ed è attualmente priva di attrezzature, esistono vani dedicati a spogliatoio, suddivisi per sesso, e relativi servizi igienici: nell'ambito degli investimenti individuati come prioritari dall'amministrazione emerge l'opportunità della ristrutturazione dell'impianto elettrico e rivestimenti interni.
2. Il bar-ristorante è privo della maggior parte degli arredi e delle attrezzature necessari all'esercizio dell'attività; risultano presenti un forno pizzeria in muratura e un bancone bar attrezzato. Le dotazioni effettivamente disponibili saranno individuate nell'inventario predisposto per il futuro affidamento. Si individua l'opportunità di sostituzione della vetrata esterna al pari di quanto effettuato dall'Amministrazione sulla zona Piscina, con conseguente efficientamento energetico.
3. Per l'alloggio al primo piano sono necessari interventi di sostituzione dei serramenti esterni ed interni, completamento delle finiture della pavimentazione in laminato e dei battiscopa, tinteggiatura e pulizia profonda, revisione/sostituzione impianto elettrico. L'alloggio è privo di arredi e di attrezzature da cucina, è invece presente uno scaldabagno elettrico.
4. Per la piscina è segnalata prioritariamente l'opportunità di un intervento di ristrutturazione sulla vasca di compensazione, cui segue l'opportunità di nuova piastrellatura della vasca principale, seppur al momento non sono riscontrabili problemi di infiltrazione dal rivestimento. Nell'ipotesi di gestioni separate è inoltre indicata, tra le opere da valutare, la chiusura di una porta di collegamento interno. La natura e l'estensione degli interventi, la loro compatibilità con la sicurezza, l'accessibilità e la funzionalità delle strutture, i relativi costi, i tempi di esecuzione e la ripartizione degli oneri saranno definiti dal Comune sulla base degli approfondimenti tecnici ed economici.
5. La ricognizione tecnica comprenderà la verifica dello stato edilizio, impiantistico e autorizzativo delle strutture, delle condizioni di sicurezza e della documentazione necessaria per l'esercizio delle attività previste. Per la piscina dovrà essere documentato anche l'esito della verifica delle prescrizioni relative ai sistemi di ricircolo e alle prese di aspirazione delle acque, previste dall'articolo 4-bis del decreto-legge 26 giugno 2026, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2026, n. 142. Restano fermi gli obblighi di sicurezza, gestione e manutenzione già applicabili alla gestione in corso.
6. Gli esiti della ricognizione e le integrazioni documentali rilevanti saranno resi disponibili agli operatori nell'ambito della successiva procedura. La documentazione di affidamento individuerà: lo stato previsto alla consegna, l'inventario dei beni e delle attrezzature, gli interventi necessari, i soggetti tenuti alla loro esecuzione e al sostenimento dei relativi costi, nonché le eventuali condizioni da soddisfare prima dell'avvio delle singole attività.
7. Le informazioni riportate nel presente articolo e nell'Allegato C hanno funzione descrittiva e conoscitiva e non sostituiscono le verifiche tecniche e autorizzative necessarie, né attestano, di per sé, la piena conformità o l'immediata utilizzabilità di tutti gli spazi. L'effettiva disponibilità dei beni, le modalità e i tempi di consegna e la decorrenza del futuro rapporto saranno definiti

nei successivi atti, tenendo conto della gestione in essere e degli eventuali interventi preliminari necessari.

Art. 7 – Utenze e impianti

1. Nell'attuale gestione della piscina, le spese relative ad acqua, energia elettrica ed energia termica sono sostenute dal Comune senza rimborso da parte del gestore. Tale circostanza è riportata a fini conoscitivi e non costituisce una condizione già definita del futuro affidamento.
2. Il prospetto comunale delle spese riporta separatamente le utenze elettriche riferite a piscina, ristorante e alloggio, oltre alle utenze idriche e di teleriscaldamento. La distinta esposizione delle utenze non attesta, di per sé, la completa autonomia degli impianti o la separabilità dei consumi. La ricognizione tecnica dovrà individuare i punti di fornitura e di misura, gli spazi e gli impianti effettivamente serviti, le eventuali componenti comuni e la possibilità di rilevare separatamente i consumi delle diverse attività.
3. Negli atti del futuro affidamento saranno definiti, per ciascuna fornitura, la titolarità del relativo contratto, il soggetto tenuto al pagamento, gli eventuali obblighi di rimborso e i criteri di misurazione o riparto dei consumi e dei costi comuni. In caso di gestioni separate, tali criteri dovranno essere oggettivi, trasparenti e verificabili. Saranno inoltre individuati gli eventuali interventi di separazione o contabilizzazione necessari, i soggetti tenuti alla loro esecuzione e il relativo riparto degli oneri. L'assetto così definito sarà rappresentato nel quadro economico-finanziario del futuro affidamento.
4. Gli operatori possono formulare osservazioni sull'assetto delle utenze ritenuto sostenibile, specificando la configurazione gestionale considerata, le ipotesi di consumo e di costo assunte, gli oneri che prevedono di sostenere e quelli eventualmente ipotizzati a carico del Comune. Possono inoltre indicare esigenze di separazione degli impianti, installazione di dispositivi di misura o diversa organizzazione delle forniture, evidenziando le informazioni tecniche ancora necessarie. Tali indicazioni hanno esclusiva funzione istruttoria, non vincolano il Comune o i partecipanti e non costituiscono riconoscimento di contributi, rimborsi o coperture di costo.

Art. 8 – Condizioni economiche

1. Le condizioni economiche dell'eventuale futuro affidamento saranno definite dal Comune sulla base dell'istruttoria tecnica ed economico-finanziaria, tenendo conto della configurazione gestionale prescelta, dei servizi richiesti, della durata, degli investimenti necessari e della ripartizione degli oneri e dei rischi. I canoni, gli eventuali sostegni o corrispettivi pubblici, gli oneri sostenuti direttamente dal Comune, la disciplina delle utenze e dei relativi rimborsi, nonché i criteri di aggiornamento delle condizioni economiche saranno stabiliti negli atti delle successive procedure, nel rispetto della normativa applicabile.
2. Gli operatori possono indicare, in via facoltativa, un importo o un intervallo orientativo del canone annuo ritenuto sostenibile e le eventuali forme di sostegno pubblico o gli oneri ipotizzati a carico del Comune, indicando la configurazione gestionale considerata e i principali presupposti relativi a durata, servizi, ricavi, costi di gestione, personale, investimenti, utenze e manutenzioni. Tali elementi hanno esclusiva funzione conoscitiva e non costituiscono offerte economiche vincolanti. Per partecipare alla presente consultazione non è richiesta la presentazione di un piano economico-finanziario asseverato; restano fermi gli elaborati e gli adempimenti richiesti dalla normativa applicabile per le eventuali successive procedure, comprese quelle ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 36/2023.
3. Qualora l'affidamento sia configurato come concessione di lavori o di servizi, anche mediante finanza di progetto, il Comune ne determinerà il valore stimato ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni. La stima riguarderà il fatturato complessivo previsto, al netto dell'IVA, riconducibile alle prestazioni oggetto della

concessione per l'intera durata contrattuale, tenendo conto delle eventuali opzioni e degli ulteriori elementi previsti dalla disposizione. Il valore della concessione non sarà pertanto determinato sulla base del solo canone dovuto al Comune o del solo importo degli investimenti. Ove ricorrano i presupposti per l'affidamento di una concessione articolata in lotti, si applicheranno le regole di calcolo del valore complessivo previste dal medesimo articolo.

4. L'eventuale configurazione concessoria dovrà assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione e l'effettivo trasferimento del rischio operativo al concessionario, secondo l'articolo 177 del decreto legislativo n. 36/2023. Eventuali interventi pubblici di sostegno saranno valutati tenendo conto della loro necessità e congruità rispetto ai servizi e agli investimenti richiesti e dovranno mantenere un'effettiva esposizione del concessionario al rischio operativo, nei termini previsti dalla medesima disposizione.
5. Il presente avviso non comporta impegni di spesa né attribuisce ai partecipanti diritti a contributi, corrispettivi, rimborsi o coperture di costi da parte del Comune. L'eventuale assunzione di oneri pubblici sarà subordinata alle determinazioni degli organi competenti, alla verifica della sostenibilità per il bilancio comunale e alla disponibilità delle necessarie risorse, nel rispetto della disciplina applicabile.

Art. 9 – Finalità e servizi di riferimento per l'Ambito 1

1. Ai fini della presente consultazione, le ipotesi gestionali relative all'Ambito 1 sono chiamate a considerare la continuità, la regolarità e la qualità del servizio natatorio e sportivo, comprendendo il nuoto libero e le attività didattiche e sportive rivolte alle diverse fasce di utenza. Costituiscono altresì elementi di riferimento l'accessibilità e la fruibilità delle strutture, anche da parte delle persone con disabilità, nonché l'organizzazione dell'accesso dei cittadini, delle società e delle associazioni sportive secondo criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori, nel rispetto della destinazione degli spazi e delle condizioni di sicurezza.
2. Le ipotesi dovranno tenere conto delle esigenze organizzative e dei costi connessi all'accoglienza e all'assistenza agli utenti, alla gestione degli accessi, alla custodia, alla pulizia e alla sanificazione, all'assistenza e alla vigilanza sui bagnanti mediante personale munito delle prescritte abilitazioni, al primo soccorso e alla gestione delle emergenze, nonché all'autocontrollo igienico-sanitario e alla corretta conduzione degli impianti. Restano fermi gli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di sicurezza, igiene e tutela della salute.
3. Le informazioni sulle attività, sugli orari di apertura, sugli ingressi e sulle tariffe risultanti dalla documentazione disponibile sono riepilogate nell'Allegato C, con indicazione dei rispettivi periodi e fonti. Tali informazioni hanno esclusiva funzione conoscitiva e non costituiscono livelli minimi di attività, prescrizioni tariffarie o condizioni già determinate per l'eventuale futura concessione.
4. I servizi obbligatori, gli standard qualitativi, i periodi e gli orari minimi di apertura, le modalità di utilizzo scolastico e associativo, le eventuali riserve di spazi o fasce orarie, nonché la disciplina delle tariffe, delle agevolazioni e dei relativi aggiornamenti saranno definiti dal Comune negli atti delle eventuali successive procedure. I corrispondenti obblighi e oneri saranno considerati nella definizione del quadro economico-finanziario dell'affidamento. Gli operatori possono formulare osservazioni su tali elementi e sulla loro sostenibilità organizzativa ed economica.
5. Gli operatori possono inoltre presentare indicazioni sull'utilizzo e sull'eventuale riattivazione della palestra e delle saune, nonché sulle possibili attività relative al laghetto artificiale e alla aree esterne, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, delle destinazioni consentite e della disciplina applicabile. Possono essere specificati le attività ipotizzate, gli allestimenti e le attrezzature necessari, il fabbisogno di personale, i tempi di avvio e i relativi investimenti e costi di gestione. Tali indicazioni saranno valutate in relazione alle condizioni tecniche e autorizzative degli spazi, agli indirizzi dell'Amministrazione e alla sostenibilità complessiva della gestione.

Art. 10 – Servizi di riferimento per l’Ambito 2

1. Ai fini della presente consultazione, le ipotesi gestionali relative all’Ambito 2 riguardano la riapertura e la conduzione del bar-ristorante “Laghetto”, tenendo conto dello stato dei locali descritto all’articolo 6 e della necessità di disporre di arredi, attrezzature e dotazioni adeguati alle attività previste. Le ipotesi dovranno rispettare le destinazioni d’uso degli spazi e considerare le condizioni tecniche e organizzative necessarie all’avvio e all’esercizio dell’attività.
2. La riapertura e l’esercizio dell’attività saranno subordinati al possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile e all’assolvimento degli adempimenti commerciali e sanitari richiesti, comprese la presentazione delle segnalazioni certificate di inizio attività e delle notifiche sanitarie e l’acquisizione delle eventuali autorizzazioni, secondo il regime applicabile. Restano fermi gli obblighi in materia di igiene e sicurezza alimentare, sicurezza dei luoghi di lavoro e accessibilità dei locali.
3. Gli operatori possono descrivere l’ipotesi di apertura annuale o stagionale, i periodi e gli orari di funzionamento, la tipologia dei servizi offerti e le possibili forme di coordinamento con le attività del centro natatorio e sportivo, anche nell’eventualità di gestioni separate. Possono inoltre indicare i tempi necessari alla riapertura, gli allestimenti e gli investimenti ipotizzati, il fabbisogno di personale e i principali costi di avvio e di gestione, esplicitando le condizioni ritenute necessarie alla sostenibilità dell’attività.
4. Nell’ipotesi oggetto della consultazione, l’alloggio di servizio è funzionalmente collegato alla gestione del bar-ristorante ed è previsto quale supporto all’ospitalità del personale. Gli operatori possono formulare osservazioni sulle relative esigenze di utilizzo e sugli interventi necessari. Le condizioni di assegnazione e di uso saranno precisate nei successivi atti, nel rispetto della destinazione dell’immobile, dei requisiti di abitabilità e sicurezza e delle verifiche tecniche comunali.
5. Gli eventuali obblighi contrattuali relativi alla riapertura, ai periodi e agli orari minimi di esercizio, all’utilizzo delle aree esterne e al coordinamento con le attività sportive saranno definiti dal Comune negli atti delle eventuali successive procedure, in coerenza con la configurazione gestionale e con la qualificazione giuridica del rapporto.

Art. 11 – Interventi, attrezzature e avvio

1. Gli operatori possono formulare indicazioni sugli interventi e sulle dotazioni ritenuti necessari per la configurazione gestionale ipotizzata, distinguendo gli interventi indispensabili per la sicurezza, la conformità e l’avvio delle attività; le manutenzioni e le sostituzioni; gli allestimenti, gli arredi e le attrezzature; le eventuali migliorie; le opere necessarie a consentire gestioni separate, comprese quelle riguardanti accessi, impianti e contabilizzazione dei consumi.
2. Per ciascuna voce possono essere indicati l’ambito e gli spazi interessati, una descrizione sintetica, un costo orientativo o un intervallo di costo, i tempi di realizzazione e le condizioni necessarie. Ove disponibili, gli importi saranno distinti tra lavori e forniture, spese tecniche e IVA, esplicitando le principali ipotesi di stima. Gli operatori possono inoltre indicare e motivare la ripartizione degli oneri ipotizzata tra Comune e futuro affidatario.
3. Le indicazioni possono comprendere una sequenza temporale degli interventi, distinguendo quelli da completare prima dell’apertura delle attività interessate da quelli eventualmente realizzabili durante la gestione. Dovranno essere evidenziate, per quanto conoscibili, le interferenze con l’utilizzo delle strutture, le eventuali chiusure o limitazioni temporanee e gli effetti sui tempi di avvio dei singoli servizi, fermo restando il rispetto delle condizioni di sicurezza e utilizzabilità degli spazi.

4. Le indicazioni fornite hanno esclusiva funzione conoscitiva e istruttoria: non sostituiscono le verifiche tecniche e le valutazioni dell'Amministrazione, non autorizzano l'esecuzione di lavori e non comportano obblighi di realizzazione o finanziamento per il Comune o per i partecipanti. La partecipazione non richiede il conferimento di incarichi professionali né la predisposizione di progetti, computi metrici estimativi, asseverazioni o altri elaborati propri di una proposta di finanza di progetto. Resta ferma, per l'eventuale successivo ricorso a tale modalità di affidamento, la disciplina dell'articolo 193 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni.
5. Il Comune definirà negli atti delle eventuali successive procedure gli interventi richiesti, le priorità, la ripartizione degli oneri, gli obblighi di progettazione e di acquisizione dei necessari titoli abilitativi, i tempi di esecuzione e le condizioni per la consegna e l'avvio delle attività. Saranno altresì disciplinate la proprietà e la destinazione finale degli arredi e delle attrezzature introdotti nella gestione. Tali determinazioni terranno conto delle risultanze delle verifiche tecniche e della sostenibilità economico-finanziaria dell'affidamento.

Art. 12 – Manutenzioni e conduzione tecnica

1. Il documento denominato "Allegato 3 – Manutenzioni ordinarie e programmate", allegato al contratto in essere, è reso disponibile in consultazione presso gli uffici comunali, quale riferimento conoscitivo delle attività manutentive previste per gli impianti.
2. Il Comune definirà negli atti delle eventuali successive procedure gli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria, le attività programmate, la conduzione tecnica, i controlli e le verifiche periodiche, individuando le prestazioni richieste e i rispettivi oneri. Saranno altresì disciplinati la segnalazione dei guasti, gli interventi urgenti e la tenuta, l'aggiornamento e la disponibilità della documentazione tecnica e manutentiva. Tale disciplina sarà stabilita sulla base della ricognizione delle strutture e degli impianti, delle istruzioni d'uso e manutenzione e della normativa applicabile, ferme restando le responsabilità inderogabili previste dalla legge e la necessità di ricorrere a soggetti qualificati o abilitati ove richiesto.
3. In caso di gestioni separate, saranno individuate le competenze relative agli impianti e alle parti comuni, le modalità di accesso ai locali tecnici, le regole di coordinamento tra i gestori e i criteri di ripartizione dei relativi costi. La disciplina dovrà assicurare la tempestività degli interventi e la chiara individuazione dei soggetti tenuti ai singoli adempimenti.
4. Le spese comunali pregresse riportate nel prospetto aggiornato al 29 settembre 2026 hanno natura storica e si riferiscono a più esercizi e a interventi differenti. Non costituiscono un costo annuo standard, una previsione delle spese future o un programma di interventi già posto a carico del futuro affidatario. Il loro utilizzo nell'istruttoria economico-finanziaria richiederà di considerare il periodo, la natura e l'ambito di riferimento delle singole voci, distinguendo i costi ricorrenti dagli interventi a tantum e dagli investimenti.
5. Gli operatori interessati possono formulare indicazioni sull'organizzazione della manutenzione e della conduzione tecnica, sulla ripartizione degli oneri e sulle esigenze di coordinamento, indicando eventuali stime orientative dei costi e le relative ipotesi. Tali indicazioni saranno valutate dal Comune ai fini della definizione delle condizioni del futuro affidamento.

Art. 13 – Soggetti interessati

1. Possono manifestare interesse gli operatori economici interessati alla possibile gestione di uno o di entrambi gli ambiti funzionali, singolarmente oppure prospettando una partecipazione in forma associata. La consultazione è aperta anche alle associazioni e società sportive dilettantistiche, agli enti di promozione sportiva e agli altri soggetti interessati alle attività considerate, in relazione al ruolo che intendono assumere nella possibile gestione.

2. L'indicazione di una possibile partecipazione associata ha carattere preliminare. Per rispondere alla consultazione non sono richiesti la costituzione di un raggruppamento, il conferimento di un mandato collettivo o l'assunzione di impegni a costituirsi in una determinata forma giuridica. Gli operatori possono descrivere l'assetto organizzativo ipotizzato e indicare, se già individuati, i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli.
3. I partecipanti forniscono i propri dati identificativi, i recapiti e l'indicazione del referente, descrivendo sinteticamente l'attività svolta e le eventuali esperienze pertinenti. Queste informazioni sono acquisite esclusivamente a fini conoscitivi: non sono previsti livelli minimi di esperienza o fatturato e non sono attribuiti punteggi né formate graduatorie. L'assenza di pregresse esperienze specifiche non preclude la partecipazione alla consultazione.
4. I requisiti di partecipazione e di qualificazione, le forme di partecipazione e le modalità di verifica relative agli eventuali successivi affidamenti saranno disciplinati nei rispettivi atti, nel rispetto della normativa applicabile e tenendo conto della qualificazione giuridica dei rapporti e della disciplina degli impianti sportivi richiamata all'articolo 4. La partecipazione alla presente consultazione non comporta alcuna attestazione del possesso dei requisiti necessari per il successivo affidamento.

Art. 14 – Contenuto della manifestazione di interesse

1. La manifestazione di interesse è redatta mediante il modello di cui all'Allegato A e comprende i dati dell'operatore e del referente, l'ambito o gli ambiti di interesse e la configurazione gestionale preferita. Il questionario consente inoltre di fornire, in termini preliminari e non vincolanti, indicazioni sulla gestione prospettata, sulla durata, sugli investimenti, sui servizi, sul personale, sulle utenze e sulle condizioni economiche.
2. Le informazioni non ancora stimabili possono essere indicate come tali, precisando, ove utile, quali ulteriori dati sarebbero necessari. Eventuali esigenze di riservatezza riguardanti specifiche informazioni tecniche o commerciali devono essere individuate puntualmente e motivate; può essere allegata una versione divulgabile delle informazioni generali. Non sono richiesti dati personali dei lavoratori.
3. Le ipotesi gestionali raccolte attraverso questo avviso non sono richieste come proposte di finanza di progetto ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. 36/2023. La loro presentazione non attiva tale distinto procedimento né attribuisce la qualità di promotore. Restano ferme le disposizioni applicabili a eventuali iniziative presentate autonomamente nelle forme previste dalla legge.

Art. 15 – Sopralluogo

1. Gli interessati possono effettuare un sopralluogo facoltativo, previo appuntamento, per conoscere lo stato dei luoghi e acquisire elementi utili alla formulazione della propria manifestazione di interesse e delle eventuali indicazioni allegate. La mancata effettuazione del sopralluogo non impedisce la partecipazione alla presente consultazione e non comporta alcuna penalizzazione. Non è richiesta un'attestazione di sopralluogo.
2. La richiesta di appuntamento dovrà essere presentata all'Ufficio Cultura Sport Turismo Commercio Trasporti e-mail info@bardonecchia.it telefono 0122 909992 entro il **20 novembre 2026** indicando il soggetto interessato, l'ambito o gli ambiti che si intendono visitare, i nominativi delle persone partecipanti e un recapito per le comunicazioni organizzative. Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato o da una persona incaricata, anche con l'assistenza di un tecnico di fiducia. Data, orario e modalità di accesso saranno confermati dall'ufficio indicato.
3. Le visite saranno organizzate dal Comune assicurando pari possibilità di accesso, compatibilmente con le esigenze della gestione in corso e con le condizioni di sicurezza dei locali. Gli accessi avverranno secondo le indicazioni del personale incaricato. Eventuali

limitazioni alla visita di specifici spazi saranno comunicate agli interessati, ferma la possibilità di mettere a disposizione le informazioni disponibili con modalità alternative.

Art. 16 – Documentazione disponibile

1. Sono allegati al presente avviso: Allegato A – Modello di manifestazione di interesse e questionario; Allegato B – Planimetrie del complesso; Allegato C – Strutture e dati storici disponibili. Le planimetrie hanno funzione ricognitiva; l'individuazione definitiva degli spazi assegnati, delle pertinenze e delle parti comuni, anche nell'ipotesi di gestioni separate, sarà precisata negli atti dell'eventuale successiva procedura sulla base delle verifiche tecniche comunali.
2. I dati e le informazioni storiche utilizzati nella presente consultazione sono riepilogati nell'Allegato C, con indicazione dei periodi di riferimento e delle fonti (il contratto di gestione temporanea della piscina e i relativi allegati, la relazione sulla gestione acquisita al protocollo comunale n. 19267 del 1° ottobre 2026, i prospetti delle entrate e delle uscite della piscina per gli anni 2024 e 2025 e il prospetto comunale delle spese per le utenze aggiornato al 29 settembre 2026).
3. Il presente avviso, gli Allegati A, B e C sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune nella sezione Albo Pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti". Le modalità di accesso agli eventuali documenti non direttamente scaricabili saranno indicate nella medesima pagina, assicurando condizioni uniformi agli operatori interessati, nel rispetto della riservatezza tutelata dalla normativa applicabile.
4. I dati storici riportati nell'Allegato C devono essere letti tenendo conto dei periodi, delle fonti e del perimetro delle attività cui si riferiscono. Essi non costituiscono garanzia di ricavi, risultati economici, livelli di frequentazione, consumi o costi futuri e non predeterminano le condizioni economiche dell'eventuale successivo affidamento.

Art. 17 – Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Comune entro le ore **12:00 del giorno 30 novembre 2026** secondo l'ora italiana. Gli operatori interessati utilizzano il modello di cui all'Allegato A, indicando l'ambito o gli ambiti e la configurazione gestionale di interesse. È facoltà dei partecipanti allegare ulteriori indicazioni tecniche, organizzative, gestionali ed economico-finanziarie utili alla presente consultazione.
2. La documentazione dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata all'indirizzo comune.bardonecchia@pec.it, riportando nell'oggetto: "Consultazione preliminare di mercato – Centro natatorio e bar-ristorante Via Mallen n. 2 – Ambito 1 / Ambito 2 / entrambi", selezionando l'indicazione pertinente.
3. La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito dei necessari poteri, con indicazione della qualità nella quale interviene. Le eventuali indicazioni e relazioni allegate saranno riferite alla manifestazione del medesimo operatore.
4. I documenti saranno trasmessi in formato PDF. La sottoscrizione potrà essere apposta mediante firma digitale o altra firma elettronica qualificata, nei formati PAdES o CAdES, oppure mediante firma autografa sul documento successivamente scansionato, accompagnato da copia di un documento di identità del sottoscrittore. La copia del documento di identità non è richiesta in caso di firma digitale o qualificata. Restano ammesse le ulteriori modalità valide ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ove ne ricorrano i presupposti.
5. Ai fini del rispetto del termine farà fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC alla casella del Comune. Il mittente è invitato a verificare l'esito della

trasmissione, la completezza degli allegati e la loro leggibilità, conservando le ricevute di accettazione e di avvenuta consegna.

6. In considerazione della natura conoscitiva e non selettiva della consultazione, il Comune potrà richiedere chiarimenti o integrazioni necessari a identificare il soggetto mittente e a comprendere la manifestazione di interesse e le eventuali indicazioni presentate, secondo criteri uniformi e nel rispetto della parità di trattamento. Le irregolarità meramente formali non comporteranno automaticamente la mancata considerazione della manifestazione, purché ne siano accertabili la provenienza e il contenuto.

Art. 18 – Facoltà dell'Amministrazione

1. Il Comune, sulla base delle risultanze dell'istruttoria e delle valutazioni di interesse pubblico, si riserva la facoltà di modificare, sospendere o interrompere la presente consultazione, nonché di concluderla senza avviare successive procedure di affidamento. L'Amministrazione potrà inoltre definire configurazioni gestionali, durata, servizi, condizioni economiche e investimenti diversi dalle ipotesi considerate nel presente avviso o prospettate nelle manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa applicabile.
2. La partecipazione alla consultazione e la presentazione delle manifestazioni di interesse e delle eventuali indicazioni avvengono su base volontaria e gratuita. Non sono previsti compensi, premi o rimborsi delle spese sostenute per la predisposizione e la trasmissione della documentazione, per i sopralluoghi o per la partecipazione agli eventuali incontri di approfondimento.
3. La gratuità riguarda esclusivamente gli apporti conoscitivi forniti nell'ambito della presente consultazione. In coerenza con l'articolo 11, l'avviso non comporta l'affidamento di incarichi professionali e non richiede la predisposizione di progetti o di altri elaborati professionali propri delle successive fasi di affidamento. Restano ferme le disposizioni applicabili sulla tutela della riservatezza e dei diritti di proprietà intellettuale e industriale.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

1. Il Comune di Bardonecchia, quale titolare del trattamento, tratta i dati personali acquisiti nell'ambito della presente consultazione per la gestione delle manifestazioni di interesse e delle eventuali indicazioni allegate, per le comunicazioni con i partecipanti, per lo svolgimento dell'istruttoria e per i conseguenti adempimenti amministrativi, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.
2. Il trattamento è effettuato ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento, nell'esercizio dei compiti istituzionali del Comune e, per gli adempimenti imposti dalla legge, ai sensi della lettera c) del medesimo paragrafo. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso degli interessati.
3. La partecipazione alla consultazione è facoltativa. I dati identificativi e di contatto richiesti sono necessari per attribuire le manifestazioni di interesse ai rispettivi operatori e gestire le relative comunicazioni. L'eventuale omissione dei dati indispensabili può impedire tali attività, ferma la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni secondo quanto previsto dall'articolo 17. I partecipanti sono invitati a trasmettere esclusivamente dati personali pertinenti e necessari alle finalità della consultazione.
4. I dati sono trattati da personale autorizzato e dagli eventuali soggetti legittimamente incaricati, con misure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. L'eventuale comunicazione o pubblicazione avviene nei casi e nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, nel rispetto del principio di minimizzazione e delle garanzie previste dall'articolo 1 e dalla normativa vigente.
5. L'informativa completa, resa ai sensi dell'articolo 13 e, ove applicabile, dell'articolo 14 del Regolamento, è disponibile unitamente alla documentazione della consultazione al seguente

riferimento: <https://comune.bardonecchia.to.it/privacy-policy/>. Essa specifica i recapiti del titolare e del Responsabile della protezione dei dati, le finalità e le basi giuridiche, i destinatari, i tempi di conservazione o i criteri utilizzati per determinarli, nonché i diritti esercitabili dagli interessati, le relative modalità e il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 20 – Responsabile e informazioni

1. L'Amministrazione procedente è il Comune di Bardonecchia, con sede in Piazza Alcide De Gasperi n. 1, 10052 Bardonecchia (TO).

Sito istituzionale: <https://comune.bardonecchia.to.it>

PEC istituzionale: comune.bardonecchia@pec.it.

L'unità organizzativa competente per la presente consultazione è l'Area Cultura Sport Turismo Commercio Trasporti. Il responsabile del procedimento di consultazione è il Responsabile dell'Area Cultura Sport Turismo Commercio Trasporti secondo l'ordinamento e gli atti organizzativi dell'Ente.

Per le informazioni di carattere organizzativo e amministrativo è possibile rivolgersi all'Ufficio Cultura Sport Turismo, e-mail: culturaturismosport@bardonecchia.it, telefono 0122-909991. Le richieste di informazioni sui contenuti dell'avviso sono rivolte ai recapiti indicati dal Comune; per la prenotazione dei sopralluoghi e per la trasmissione delle manifestazioni di interesse si applicano, rispettivamente, gli articoli 15 e 17.

Bardonecchia, 28/10/2026

**Il Responsabile dell'Area Cultura Sport
Turismo Commercio Trasporti
Odilia ROSSA**